

# «SCOMMETTO SULLA FERMANA»

L'attaccante gialloblù Maistrello: «Peccato non aver vinto con il Vicenza ma la squadra c'è»  
«Sono venuto qui per trovare la continuità e vedo che la sto ottenendo. Siamo un bel gruppo»

## L'INTERVISTA

**FERMO** Chissà se a inizio ripresa si aspettava quel passaggio orizzontale di Petrucci in area. Lungo il suggerimento o in ritardo proprio lui, Tommy Maistrello? Il portiere del Vicenza Grandi ha avuto così il tempo di uscire in presa bassa ed abbrancare la sfera arrivando prima della punta classe '93. Ex della sfida che ci teneva a far bella figura, ne ha spese di energie Maistrello, chiaro esempio di calcio totale. L'occasione di D'Angelo a metà primo tempo era scaturita addirittura da un recupero in difesa dell'attaccante che ha originato l'azione rifinita in seguito dallo stopper De Pascalis. Per la serie anche le punte difendono, anche i difensori attaccano. Peccato che però il gol non sia arrivato. «C'è rammarico, ma la partita ci ha fatto capire lo stesso quel che possiamo fare in campionato. Sono ottimista».

**Maistrello, si aspettava di giocare titolare? Il ballottaggio con Cognigni si è definito soltanto domenica a pranzo.**

«Sono stato contento di scendere in campo dall'inizio e volevo dimostrare alla Fermana e al Vicenza, mia ex squadra, il

**«Il soprannome Magico me lo diedero a Bassano nei primi anni della mia carriera»**



Sopra, il tecnico della Fermana Mauro Antonioli. A lato, Tommaso Maistrello svetta durante il match con il Vicenza. FOTO VALENTINI

giocatore che sono. Ho messo il 100% dell'impegno anche su palloni banali per trasformarli in qualcosa di utile. A Fermo sono venuto per trovare la continuità e vedo che la sto ottenendo, perché quando non gioco da subito comunque entro. Da questo punto di vista non ci sono problemi, siamo un bel gruppo affiatato. Bottino personale? Non mi pongo limiti, mancano ancora tante partite. Poi con questo modulo per un attaccante è bello, abbiamo i quarti che spingono molto e crossano, e i trequartisti in grado di metterti la palla gol».



**Ora due trasferte vicine: sabato a Salò, mercoledì a Ravenna. Quale vorrebbe giocare dal 1° se potesse scegliere?**  
«Tutte e due... non si può?. E' logico che un calciatore voglia giocare sempre, siamo una rosa ampia, spetterà al mister fare le scelte giuste. A Ravenna due anni fa conobbi Antonioli. Fu una stagione di alti e bassi, a metà campionato sembrava-

mo spacciati poi trovammo un filotto di partite decisive con tante vittorie consecutive sfiorando i playoff all'ultima giornata. Altra gara in cui sarò ex, ci tengo molto, ho un bel ricordo di città, compagni e tifosi».  
**Da Destro ad Antonioli: cosa è cambiato?**  
«Sono tecnici diversi e ci abbiamo messo un po' ad adattarci alle novità, soprattutto i miei

compagni che avevano Destro da molto tempo. Gli allenamenti o il modo di pensare il calcio sono differenti. Ora veniamo da partite buone, significa che stiamo capendo Antonioli e sono molto fiducioso per il girone di ritorno».

**Curiosità: ha il tattoo "Resilienza" sul braccio destro. Quando se lo è fatto?**

«Resilienza è un termine che indica la capacità di uscire da traumi e da momenti difficili in maniera positiva. Me lo sono tatuato quest'estate perché mi sentivo di esserne rappresentato. Ognuno ha avuto i suoi infortuni pesanti e i suoi inciampi in campo o anche fuori. E io sono riuscito sempre a superarli».

**Su Instagram, invece, si fa chiamare "Magico". Come mai?**

«E' un soprannome che mi diedero a Bassano dei compagni di squadra nei primi anni della mia carriera e da lì non me lo sono più tolto. A volte capita che qualcuno mi chiami ancora così». Nel frattempo ieri mattina la squadra si è allenata spostando la consueta partitella in famiglia al mercoledì, dato l'anticipo di sabato. Nel pomeriggio, inoltre, è arrivata l'ufficialità della maxi operazione con in Carpi spoilerata già da un mesetto. Clemente (a titolo definitivo), Grieco e Zerbo (prestati interrotti prematuramente) sono tornati a Fermo; Soragna, Mantini (in prestito) e Bellini al Carpi.

**Lorenzo Attorresi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA